



n.	<b>123</b>
data	<b>11-11-2022</b>

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA CON LA SOCIETA' CERESS S.R.L. PER L'AVVIO DI UNA  
COMUNITA' ENERGETICA - ATTO D'INDIRIZZO**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **undici**, del mese di **novembre**, alle ore **18:30** ed in continuazione di seduta, nella sala delle adunanze presso la casa comunale di Almè, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale, i quali sono intervenuti come appresso:

Bandera Massimo	Sindaco	P
Fumagalli Valter	Vice Sindaco	P
Donizetti Clara	Assessore	A
Quarti Sara	Assessore	P
Rapallini Claudio Enrico	Assessore	P
		presenti: 4
		assenti: 1

Partecipa il sig. Enrico dott. Comazzi - Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Massimo dott. Bandera - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

**VISTA** la direttiva 2019/944/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 (Normativa europea sul clima);

**VISTI** l'art. 42-bis del decreto legge 162/2019, convertito in legge con la legge n.8/2020, e il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, che hanno recepito la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

**VISTA** la Delibera 318/2020/R/eel del 4 agosto 2020, con cui l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA, ha disciplinato le modalità e la regolazione economica relative all'energia elettrica oggetto di condivisione in edifici o condomini da parte di un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente oppure nell'ambito di una comunità di energia rinnovabile;

**VISTO** il DM 16 settembre 2020, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato la tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni per l'autoconsumo collettivo e nelle comunità di energia rinnovabile;

**VISTA** la legge 22 aprile 2021, n. 53, recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020", ed in particolare l'articolo 5, con il quale sono stabiliti principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2018/2001/UE e l'articolo 12, recante principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2019/944/UE;

**VISTO** il Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 predisposto dall'Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

**CONSIDERATO** che:

- le recenti evoluzioni tecnologiche sono foriere di modelli innovativi di gestione delle risorse energetiche e in parallelo le linee normative europee sono focalizzate alla costruzione di un nuovo modello di cittadino che diventa insieme consumatore/produttore (prosumer) delle risorse, al fine di garantire un accesso equo e sostenibile al mercato, superando anche gap intrinsecamente presenti in aree rurali, interne e svantaggiate;
- il modello che unifica e integra i presupposti precedenti è quello delle "Comunità Energetiche" e delle altre forme di autoconsumo (ivi incluso il cd. Autoconsumo Collettivo e Comunità Energetiche dei Cittadini), che ambiscono a permettere ai cittadini di aggregarsi autonomamente per la creazione di nuove forme di governance per la produzione e consumo

di energia elettrica per la creazione di vantaggi diffusi ed equanimi per i singoli e per le comunità in termini sia economici ma, in prospettiva di lungo periodo, sociali di miglioramento di qualità della vita di erogazione di servizi migliori per le categorie fragili e per promuovere anche il ripopolamento delle aree interne e marginali;

- con specifico riferimento alle Comunità Energetiche, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, i clienti finali, hanno il diritto di organizzarsi in comunità energetiche rinnovabili che abbiano come obiettivo principale quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità;
- la partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili è aperta a tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili, fermo restando che l'esercizio dei poteri di controllo è detenuto da azionisti o membri – persone fisiche, PMI, enti territoriali o autorità locali, amministrazioni comunali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale – situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- riguardo alla natura giuridica, le comunità energetiche possono configurarsi come associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, partenariato od organizzazione senza scopo di lucro;
- in ogni caso, i clienti finali partecipanti alle comunità energetiche rinnovabili (i) mantengono i loro diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio fornitore di energia e (ii) possono recedere in ogni momento dalla comunità, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati;
- il quadro normativo della disciplina incentivante è stato completato con la pubblicazione delle "Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa" con cui il GSE ha dato seguito a quanto sopra stabilito disciplinando le modalità concrete di accesso al servizio di valorizzazione ed incentivazione dell'energia elettrica condivisa nell'ambito di comunità e gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile.
- in particolare, l'energia elettrica "condivisa" (pari al minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai clienti finali) beneficia di un contributo economico riconosciuto dal GSE a seguito dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione. Tale contributo consiste in una tariffa incentivante premio, riconosciuta per un periodo di 20 anni, e in un contributo di valorizzazione dell'energia elettrica condivisa.

#### **CONSIDERATO INOLTRE** che:

- in tale contesto, il ruolo delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare dei Comuni, è centrale, configurandosi come soggetto facilitatore per il coinvolgimento dei cittadini e come soggetto promotore per la creazione del processo virtuoso di creazione delle comunità energetiche e delle altre forme di autoconsumo, in quanto consentono infatti ai Comuni di sviluppare efficaci sinergie nel territorio in cui sono installati gli impianti di produzione di energia rinnovabile, in tal modo anche sostenendo le economie dei Comuni stessi. In particolare, le comunità energetiche possono costituire un valido strumento per garantire adeguato sostegno all'associazionismo locale e al terzo settore, generando risparmi e benefici per le associazioni, nonché per promuovere e sostenere un distretto del commercio o un'area artigianale, ovvero – in ambito urbanistico – come strumento per riqualificare una determinata area o combatterne lo spopolamento;
- la stessa Direttiva UE 2001/2018 prevede che le autorità pubbliche favoriscano la creazione di comunità di energia rinnovabile, anche attraverso la possibilità di partecipazione diretta, da parte dell'ente, alla comunità;
- rientra dunque tra gli scopi istituzionali dell'Ente comunale l'incentivo allo sviluppo della generazione distribuita, nelle diverse forme di autoconsumo previste dalla normativa e regolamentazione tecnica, ivi inclusa la creazione e gestione di comunità energetiche

rinnovabili aperte alla partecipazione, oltre che dello stesso Ente, anche delle diverse realtà che operano sul proprio territorio, al fine di massimizzare la produzione ed il consumo locale delle risorse generate da fonti rinnovabili con evidenti ricadute economiche, ambientali, tecniche e sociali, non ultima la lotta alla povertà energetica;

- in attesa dei prossimi aggiornamenti della regolazione di settore, che ARERA dovrà emanare per aggiornare la Delibera 318/2020 alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. 199/2021, è già possibile procedere all'implementazione dello strumento delle comunità energetiche.

**ATTESO** che:

- questo Comune ha tra gli obiettivi strategici di mandato lo sviluppo di modelli innovativi di sviluppo territoriale basati sull'energia;
- nell'ambito dei succitati obiettivi, questo Comune intende creare le condizioni idonee a stimolare e incentivare la realizzazione di interventi per l'autoconsumo energetico da fonti rinnovabili, anche mediante gli strumenti dell'art. 42bis della Legge 8/2020, dell'art. 31 del D.Lgs. 199/2021, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2020, nonché della regolazione ARERA in via di aggiornamento;
- in particolare, è interesse di questa Amministrazione comunale promuovere lo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili nel territorio e sensibilizzare il tessuto civile ed economico all'adozione di misure di autoconsumo, anche attraverso la costituzione o promozione di una o più comunità energetiche rinnovabili, aperte alla partecipazione di tutti i cittadini e di tutti i soggetti ammessi dalla normativa in vigore;
- preliminarmente, è tuttavia necessario effettuare una ricognizione dei soggetti potenzialmente interessati ad aderire all'iniziativa della comunità energetica rinnovabile e delle superfici utili a realizzare gli impianti a fonti rinnovabili al servizio della stessa comunità energetica, al fine di procedere alla realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alle diverse opzioni disponibili;
- al fine di rendere nota alla cittadinanza l'iniziativa di cui trattasi, in modo tale da raccogliere il più alto tasso di adesione possibile e poter valutare, nel successivo studio di fattibilità, un ampio ventaglio di opzioni, si ritiene opportuno procedere con l'implementazione di un campagna formativa e informativa tesa a illustrare alla cittadinanza e alle diverse realtà economiche e sociali del territorio le ricadute positive – in termini energetici, ambientali ed economici – dell'implementazione dei progetti sopra illustrati;
- allo stesso tempo, il Comune si impegna ad individuare le aree, terreni non agricoli ed edifici o spazi pubblici ove eventualmente consentire l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica asserviti da associare ai progetti di autoconsumo che dovessero svilupparsi nel territorio;
- la società Ceress S.r.l., attiva nel territorio nell'ambito dell'efficienza energetica e nello sviluppo di nuove forme di autoconsumo da fonti rinnovabili, si è offerta e resa disponibile ad affiancare il Comune nelle attività divulgative, informative e di raccolta dati sopra descritte, al fine di offrire alla cittadinanza e alle realtà economico-sociali interessati le informazioni sulle modalità di funzionamento delle diverse forme di autoconsumo e delle comunità energetiche rinnovabili e i relativi benefici energetici ed economici. Tali attività divulgative saranno svolte attraverso l'organizzazione di più incontri con la cittadinanza, le imprese e gli enti potenzialmente interessati, nelle modalità che verranno meglio individuate con la stessa Ceress S.r.l., eventualmente anche presso spazi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, cui farà seguito la diffusione di moduli di adesione preventiva all'iniziativa, accompagnati da documentazione esplicativa. Al completamento delle attività di informazione e raccolta dati, Ceress S.r.l. realizzerà, a titolo gratuito, una relazione di sintesi che illustri, anche sulla base dei dati tecnici raccolti presso la cittadinanza e di quelli messi a disposizione da questa Amministrazione e dal gestore della rete di distribuzione cittadina, il perimetro della comunità energetica rinnovabile che si potrà eventualmente costituire nonché le diverse ipotesi di forme di autoconsumo promovibili, le soluzioni tecniche adottabili, in particolare con riguardo alla taglia e al posizionamento degli impianti fotovoltaici che potranno essere realizzati dalla (o messi a disposizione della) comunità energetica rinnovabile;

- al fine di monitorare le attività e le iniziative che saranno intraprese nell'ambito della predetta campagna informativa e favorire il confronto e ogni possibile sinergia tra i soggetti operanti nel settore, questo Comune ritiene opportuno istituire, con la collaborazione della stessa Ceress, un punto di contatto telematico cui la cittadinanza potrà rivolgersi per ottenere informazioni in merito all'iniziativa e alle modalità di funzionamento delle CER e delle altre forme di autoconsumo;
- solo qualora la collaborazione con Ceress S.r.l. conduca alla presentazione di progetti e/o iniziative che diano titolo all'acquisizione di contributi sovracomunali, il Comune riconoscerrebbe a Ceress S.r.l. una quota a titolo di rimborso forfaitario per le attività eseguite, comunque nel limite della maggiore entrata accertata grazie alle medesime attività;

**RIBADITO** che la normativa europea e nazionale sopra citata prevede un ruolo attivo dei Comuni, quale collettore degli interessi della propria cittadinanza di riferimento, nella creazione e gestione delle comunità energetiche rinnovabili, cui gli stessi Enti comunali possono partecipare direttamente.

**VISTO** circa la competenza dell'organo deliberante il combinato disposto dagli artt. 42 e 48 del D. Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che, trattandosi di mero atto d'indirizzo, ai sensi del comma 1 art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii., non è richiesto il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio interessato e neppure il parere contabile;

**VISTI:**

- Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- Statuto Comunale vigente;
- Regolamento sui controlli interni;
- Regolamento degli uffici e dei servizi;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge

**DELIBERA:**

- 1) **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) **DI PROMUOVERE**, nell'ambito degli scopi istituzionali attribuiti all'Ente dalla normativa europea e nazionale in materia di autoconsumo da fonti rinnovabili, lo sviluppo di progetti di autoconsumo sul territorio che potranno prevedere, a titolo esemplificativo, la realizzazione di una o più comunità energetiche rinnovabili aperte alla partecipazione volontaria dei cittadini, imprese ed enti contemplati dalla normativa vigente, favorendo il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati interessati, la realizzazione di progetti di autoconsumo collettivo o di comunità energetiche dei cittadini;
- 3) **DI FAVORIRE**, a tal fine, incontri informativi con le parti interessate, nonché l'istituzione di un punto di contatto informativo telematico, con la collaborazione di Ceress, quali strumenti idonei a favorire il confronto e ogni possibile sinergia tra i soggetti operanti nel settore, la cittadinanza e le altre realtà economiche e sociali del territorio, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei consumi energetici da fonti non rinnovabili;
- 4) **DI FAVORIRE**, le attività sopra descritte di informazione della cittadinanza e di raccolta dei dati utili alla predisposizione di una relazione di sintesi, a tal fine sottoscrivendo apposito protocollo d'intesa con Ceress S.r.l. che disciplini in dettaglio le attività che saranno svolte nell'ambito della collaborazione che si intende intraprendere;

- 5) **DI DARE ATTO** che la sottoscrizione del protocollo da parte del Comune non implica il riconoscimento di diritti di esclusiva allo svolgimento delle attività in esso previste nel territorio comunale, fermo restando che eventuali ulteriori soggetti che volessero svolgere all'interno del territorio tali attività potranno farne richiesta al Comune;
- 6) **DI OPERARE** una verifica degli edifici pubblici, terreni non agricoli o altri spazi comunque idonei che possano ospitare gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili asserviti alle comunità energetiche rinnovabili che saranno eventualmente costituite;
- 7) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Tecnico - che viene nominato RUP dell'intervento - i successivi e conseguenti adempimenti;
- 8) **DI IMPEGNARSI**, qualora la collaborazione con Ceress S.r.l. conduca alla presentazione di progetti e/o iniziative che diano titolo all'acquisizione di contributi sovracomunali, a stipulare un accordo integrativo con cui riconoscere a Ceress S.r.l. una quota a titolo di rimborso forfaitario per le attività eseguite, comunque nel limite della maggiore entrata che verrà accertata grazie alle medesime attività;
- 9) **DI RIBADIRE CHE** la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e, pertanto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., non necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari;
- 10) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
dott. Massimo Bandera

Il Segretario Comunale  
dott. Enrico Comazzi

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni e/o integrazioni)

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata mediante pubblicazione all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **02-12-2022**.

N. Reg. Pubbl. \_\_\_\_\_

Almè, **17-11-2022**

Il Messo Comunale

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni e/o integrazioni)

Si certifica che la presente deliberazione è esecutiva in data **27-11-2022**, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

Almè, **28-11-2022**

Il Segretario Comunale  
dott. Enrico Comazzi

